

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO  
UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A domicilio.	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'estero le spese di posta di più.  
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che privato a centesimi 25 la linea, o spazio di linea di 42 lettere di testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In PADOVA all'Ufficio d'Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso. Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti. Non si fa conto al uno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono. L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi, N. 10

## COMMISSIONE D'INCHIESTA

Il meschino e deplorabile operato della Commissione d'inchiesta sulla Regia dei tabacchi avrà per prima fatale conseguenza di prolungare nella stampa le astiose polemiche, e di rendere impossibile quella calma degli animi, e quel raddrizzamento della pubblica opinione, che un giudizio più franco e ristretto nei veri limiti del mandato avrebbe certamente prodotto.

Fino da ieri ci siamo pronunziati sulle conclusioni dell'inchiesta: ora ci sembra interessante l'offrire ai lettori un brevissimo estratto di ciò che ne dicono alcuni dei principali organi della stampa.

L'Opinione non ne dice ancora verbo continuando semplicemente a riportare alcuni documenti dell'inchiesta.

La Azione, dopo aver constatato come l'opinione pubblica abbia ormai diritto di giudicare l'inchiesta, dice:

«L'opinione pubblica rimarrà sorpresa nel vedere come la Commissione sia uscita dai limiti di quel mandato che la Camera aveva affidato; come uscendone abbia voluto studiatamente limitare l'esercizio della giurisdizione che essa si era attribuita ai soli deputati che dall'inchiesta erano colpiti; come appaia abbastanza singolare che quella imparziale equanimità il cui obbligo sarebbe stata imperdonabile colpa la trascinasse ad esser larga di consigli, di avvertimenti, e anco di censure a taluni dei suoi colleghi.»

Rilevata quindi la contraddizione palese fra il giudizio positivo dell'inchiesta, e i considerandi arbitrari, soggiunge:

«Il paese dopo aver assistito alle pubbliche sedute della Commissione, dopo avere lette le conclusioni della medesima,

non può non rimanere stupefatto nel vedere come nessuna parola sia pronunziata contro chi pronunziò l'inchiesta, contro chi abusando della fiducia della Camera le strappò una deliberazione, che doveva condurre a questi risultati: contro chi promettendo grandi rivelazioni non seppe che ripetere volgari pettegolezzi contro chi tentò cuoprire col suggello e col mistero la ridicola vacuità dei segreti racchiusi nei famosi plichi.»

Quindi conclude:

«Quel verdetto è il peggiore di quanti se ne potessero immaginare ed è ben deplorabile che la onorevole commissione non se ne sia accorta. La sua condotta che forse non fu che imprudente e vanitosa, potrà essere giudicata da molti meno leale e men giusta di quanto doveva essere dinanzi ad un mandat così delicato e importante.»

La Gazz. d'Italia tien conto, ben a ragione, delle sole conclusioni, e scrive:

«Queste conclusioni, che accertano i fatti, lasciando al pubblico di formarsi un giudizio illuminato cogli elementi forniti dagli atti dell'inchiesta, non troveranno contraddittori nel paese come non ne hanno trovato nella Commissione: le combatteranno coloro a cui quelle conclusioni infliggono la pena morale, se ne fossero capaci, di menzogna e di calunnia. Queste conclusioni accoglierà la storia. Sull'apprezzamento ognuno conserverà le sue opinioni: del resto anche la Commissione l'abbandonò disputazioni hominum.»

Il Diritto mantiene ancora il suo silenzio, come l'Opinione.

Il Secolo di Milano e qualche altro saltano di pie pari la sostanza del giudizio positivo pel quale resta esclusa ogni partecipazione illecita, e vanno in sottocchero nei famosi considerandi. Buon pro lor faccia.

Il Partito Nazionale osserva:

«Se si fosse limitato il verdetto ai fatti, noi ci staremmo dal muovere osservazione.

Ma poiché si volle constatare la impressione che ha fatto alla Commissione una lettera del Brenna, vorremmo che la Commissione ci dicesse con qua e impressione ha ricevuta da un deputato quella lettera rubata.

«Vorremmo ci dicesse quale impressione le hanno fatte le deposizioni del Crispi, le quali hanno rivelato quanta vanità e quanta ipocrisia si celava sotto l'atroce velo dell'art. 258.

«Avremmo voluto ci dicesse qual'impressione le produsse il vedere che le pagliacciate di un Torelli, prese sul serio da un deputato, avevano il potere di mettere in forse l'onore di una intera assemblea.

«Avremmo voluto ci dicesse quale impressione le ha fatto la condotta di un deputato che raccoglie le sciocchezze dei quattro primi venuti, e si fa testimone ed accusatore dei colleghi.

«Avremmo voluto sapere quale impressione le abbia fatto l'aver lavorato un mese, l'aver visto sospendere il governo, destato lo scandalo, aizzate le passioni, compromesso l'onore del Parlamento, la dignità del paese e la serietà della giustizia; l'aver assistito alle calunnie dei pregiudicati e alla parodia dell'assassino, e tutto ciò per mezz'uncia di cera acca e per mezz'oncia di vento alla Don Basilio dentro alle veschie della Riforma.

«Avremmo voluto sapere quale impressione le ha prodotto la deposizione volgare del deputato Crispi, la deposizione vuota del deputato Oliva, la deposizione doppia del deputato Fabrizi, la deposizione semplice del deputato Curzio, la deposizione quadrupla del deputato Correnti, la deposizione maliziosa del deputato Ferrara, e la deposizione franca del deputato Guerzoni.»

In quanto a noi soggiungiamo:

«Ecco gli effetti di una maggioranza che

ha subito l'inchiesta per debolezza, e che si lasciò giocare da una fazione audace e maneggiona.»

Ecco il giudizio del Morning Post sul nuovo Ministero francese:

Il nuovo gabinetto nel suo complesso deve considerarsi come una promessa. Esso presenta essenzialmente ed in ogni sua parte un carattere transitorio.

Il ministero definitivo sarà nominato dopo introdotte le nuove riforme costituzionali. In questo frattempo la posizione è difficilissima. Non v'ha dubbio che l'imperatore avrebbe fatto meglio a promulgare le sue intenzioni liberali prima delle elezioni e si può affermare che se allorché fu manifestata l'intenzione di fare la nota domanda d'interpellanza, fosse partita dalle Tuileries una parola che indicasse le nuove determinazioni imperiali e che i deputati l'avessero conosciuta, la domanda non sarebbe stata firmata che da soli sessanta deputati invece che da cento sessanta.

Ma si perlettero i momenti più preziosi ed ora il governo ha indubitamente l'apparenza di aver ceduto ad una pressione, e la frettolosa proroga della Camera non ha servito ad altro che a confermare questa prima impressione.

Il signor Rouher è caduto in seguito al verdetto dell'opinione pubblica, e qui fa d'uopo notare che non v'è errore più assurdo di quello che trova fede nel nostro paese, cioè che l'imperatore è un autocrata assoluto e che i suoi ministri sono semplicemente suoi segretari. Al contrario, gli uomini di stato francesi rappresentano ognuno varie opinioni e gradazioni politiche, e l'imperatore nel corso del suo regno ha cambiato spesso consiglieri in conseguenza dell'insuccesso della loro politica, ovvero per non aver essi potuto ottenere la fiducia del paese. L'attuale è una conferma di questo fatto. Ne questo è tutto; poiché è da notarsi che il francese, essendo un popolo di logica singolare e tenace dal punto d'onore, fa responsabile un uomo di stato dell'opinione da lui manifestata, molto di più che noi si faccia da noi che accettiamo ogni sorta di ca-

## APPENDICE

### La Scuola Comunale di disegno pratico pegli Artigiani in Padova,

(Continuaz. e fine. Vedi il N. di ieri).

Ci vuole innanzi tutto locale più ampio, il quale accolga almeno un 80 alunni. — Ora sono 45, per la buona ragione che non possono starcene di più; ma se ci fosse posto, sarebbero più del doppio, perchè i giovani ci hanno pigliato gusto, e assistono assidui alla lezione, e lavorano nei lor disegni anche finita la lezione; sicchè le domande per nuove ammissioni sono frequenti, senza che sia dato di soddisfarle.

Poi conviene aumentare il numero degli

esemplari in gesso, in legno, in fotografia, in incisione, onde vi sieno, il più che possibile, moltiplicati i tipi meglio acconci alle industrie ornamentali.

Bisogna, inoltre, aggiungere un anno al corso, che è ora soltanto triennale, a fine di poter disporre di parecchi mesi per condurre i riquadratori, i tappezzeri, gli apparatori, a ritrarre col colore gli oggetti del vero più atteggiati alle lor professioni, come fiori, stoffe, marmi, ec. ec.

È necessità provveder la scuola, anche limitata come è adesso, di un abile assistente, il quale aiuti il Senavio nella istruzione, perchè a questi manca assolutamente il tempo, nello spazio di due ore (durata d'ogni lezione), e di guidare i principianti e di dirigere contemporaneamente i provetti; e tanto più gli manca, quanto più questi son numerosi ed impegnati in saggi di molta importanza.

Ci vogliono finalmente, poderosi incoraggiamenti, a mezzo di premii o di commissioni, agli allievi che manifestano maggior attitudine ed operosità. — Non sono tanto utopista da pretendere che qui da noi si diano,

come nelle congeneri scuole di Londra, 18 franchi per ogni ben riuscito disegno d'utilità o d'ornamento, eseguito dagli allievi; nè pretendi che vi si soccorrano, come in quella Roma dell'industria, gli alunni più poveri, quando mostrano una spiccata disposizione a qualcuno dei rami d'arte insegnati nella scuola (1). Mi contento di molto meno; mi contento cioè, che si comperino dai giovani que' lavori ornamentali che, operati nella scuola, possono servire all'uso. Così essi troverebbero negli oggetti stessi del loro studio, un incentivo alla professione prescelta.

Io non dubito che il Consiglio, conosciuto ch'abbia i molti profitti ottenuti dalla nostra scuola in sì poco tempo, non sia pur concedere alla Giunta, che di certo lo proporrà, qualche aumento di spesa onde provvedere ai

(1) Nella scuola normale superiore del Museo di Kensington a Londra, ove si formano i maestri e le maestre di disegno per le provincie, si danno 20 franchi per settimana a quegli allievi che mostrando i maggiori progressi, offrono speranza di diventare abili insegnanti.

bisogni che accennai. — Io credo che il sacrificio non sarebbe così lieve; forse un paio di mille lire all'anno basterebbe.

Ma simili sacrifici li ha da fare soltanto il Comune; debbono essere imposti ai contribuenti sotto il titolo, sempre odioso, di tassa? Il denaro privato non ci ha mai da entrare per nulla?

Siamo pure la curiosa gente noi Italiani! sbrattiamo sempre perchè lo Stato non fa questo, perchè il Comune non provvede a quest'altro; e poi, quando si tratta di dare all'uno od all'altro i mezzi da ciò, gridiamo a squarciagola, che ci levano la camicia colle gabelle, come se lo Stato od il Comune fossero quel tal Bascia delle Novelle Arabe, che trovava pronto uno zecchino ogni volta che metteva le mani in tasca; e non dovessero l'uno e l'altro incontrare i dispendii reclamati, quasi soltanto coi denari di chi li domandò! Perchè, se una cosa è riconosciuta utile da molti, questi molti non si conoscono ad attuarla col proprio peculio? Cioè si fa, pure altrove, un particolare per quanto riguarda la istruzione del povero.

## NOTIZIE ESTERE

pitomboli ed arlecchinato politiche, colla scusa della convenienza.

E ciò è tanto vero che allorché si formò in Inghilterra il gabinetto attuale, la stampa francese fu unanime nell'esprimere il suo stupore perché i signori Lowe e Bright avevano potuto trovarsi insieme nello stesso gabinetto. Una simile unione sarebbe stata accolta in Francia con molte critiche e la satira avrebbe reso insostenibile la loro posizione.

Allorché sarà nuovamente convocata la Camera assisteremo a discussioni parlamentari molto interessanti, supremo se sia possibile per i nostri ardenti vicini adattarsi al procedere ordinato ed attento d'un vero governo costituzionale. Le così dette libertà non servono a nulla se i loro possessori non sanno adoperarle, e vedremo se i francesi sapranno discutere con pacatezza gli ardui problemi delle vite politiche.

Se la Camera manca ai suoi gravi doveri di tranquilla investigazione, di riforme graduali, e di costante indulgenza, se le sue discussioni saranno stizzose, le sue decisioni poco importanti e la sua condotta irritante, essa costringerà il governo ad intraprendere una guerra all'estero come distrazione, ovvero un coup d'Etat quale rimedio.

La condotta dell'imperatore, benché animato dalle migliori intenzioni, è stata alquanto irresoluta; egli ha dato troppa importanza all'opposizione e se questa, invece di approfittare con temperanza dei propri vantaggi, lo spinge agli estremi, imparerà con dolore, che invece di un serio aumento della libertà nel paese, essa ha provocato una tirannia nazionale, ed ha cagionato un disastro europeo.

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — L'Esercito del 24 annunzia che altri ufficiali di stato maggiore sono partiti in missione per l'estero; il tenente colonnello Caccioli andò in Germania ed il tenente colonnello Pozzolini in Russia.

Il municipio di Peggibonsi ha nelle recenti elezioni nominato consigliere comunale S. A. R. il principe Amedeo all'unanimità, e ciò in vista che la duchessa d'Aosta possiede in quel territorio una vasta e magnifica tenuta.

VERONA. — Scrivono all'Italia militare che al campo di Verona la media dei degeniti all'ospedale non arriva al 2 1/2 0/0.

ANCONA. — Compariva ieri davanti la Corte d'Assise il gerente del giornale la Tribuna accusato di vari reati di stampa.

In seguito al verdetto dei giurati si pronunciava contro di lui la condanna di un mese di carcere e l. 200 di multa, oltre le spese.

SIRACUSA. — Leggiamo in data del 17 nei giornali di Siracusa, che quel Consiglio comunale votò all'unanimità un sussidio di un milione di lire per la costruzione della strada ferrata da Siracusa a Licata.

Nè io già vengo qui ad inculcare, che a vantaggio di questa nostra del disegno, si largiscano dai cittadini soccorsi tali, che pareggino la misura di quelli che in Inghilterra e in Germania sono offerti spontaneamente da appositi Comitati, col denaro raccolto per collette private. Colà la cultura è già così avanzata nelle classi agiate, in fatto di disegno; cotanto esse vanno convinte che da simile studio ne derivi floridezza alle industrie, fruttuosa operosità al paese, spiccata bellezza alle più comuni manifatture, che chi ha un po' di ben di Dio, corre spontaneo a dare il suo obolo alle scuole numerosissime, che hanno scopo uguale alla nostra.

Io non voglio tanto, ma bramerei che i molti doviziosi di cui Padova va lieta, imitassero l'esempio del conte Camerni, che in quest'anno dette alla scuola 100 lire, perchè fossero erogate in acquisto di modelli. Non intendo che questa misura generosa abbia ad essere il metro; mi basterebbe che i favoriti dalla fortuna dessero solo 10 lire all'anno (se ne gettano tante più in cose di nessun utile), e si avrebbe annualmente un bel peculio, che

FRANCIA, 23. — Oggi ad un'ora ebbe luogo l'apertura del Consiglio di Stato sotto la presidenza del sig Chasseloup-Laubat.

Il nuovo ministro ha pronunciato un discorso nel quale lodò i suoi quattro predecessori, Rouland, Baroche, Rouher e de Vaitry.

Carlo Robert antico segretario generale del ministro della pubblica istruzione e consigliere di stato in servizio straordinario fu incaricato dall'imperatore di studiare le cause che hanno preparato gli scioperi del bacino della Loira.

INGHILTERRA. — S. M. La regina Vittoria ha lasciato il castello di Windsor e si è recata ad Osborne. Si annunzia essere intenzione di S. M. di fare un viaggio in Irlanda sul finire dell'estate e di trattenersi qualche tempo.

Le principali città del Regno Unito nonché un numero grandissimo di località minori e di congregazioni e corporazioni svariatissime hanno trasmessi al ministero indirizzi a favore del progetto di soppressione della Chiesa privilegiata d'Irlanda.

SPAGNA, 22. — A Madrid furono arrestati altri Carlismi.

L'Imparcial consiglia il governo ad inviare a Gladstone uno dei due collari del Toson d'oro che attualmente sono senza titolari.

L'interregno parlamentare, a quanto sembra, sarà messo a profitto per scegliere un re: così lasciano pensare certi giornali, fra cui l'Imparcial di cui son note le relazioni col reggente.

Si dice che il viaggio in Francia del generale Prim, o del ministro degli esteri, Silvela, abbia uno scopo politico che si connette alla scelta di un monarca.

DANIMARCA, 22. — La famiglia reale è partita oggi per Malmø; di là si reccherà a Stoccolma. Il presidente del Consiglio la accompagna.

CRONACA CITTADINA  
E NOTIZIE VARIE.

Accademia di Bovolenta. — Domenica 18 corrente la Commissione istituita dall'Accademia di Bovolenta a promuovere la commemorazione e lavori scientifici e letterari pel V. centenario della morte del Petrarca, iniziava la sua vita pubblica col recarsi in Arqua, ivi celebrando con modesta ma commovente festività l'anniversario della dipartita del grande Poeta. Una Commissione dei Volontari del 1848-49, le rappresentanze di Monselice e di Battaglia, e parecchi cittadini convennero alla festa, resa più bella ed affettuosa ad opera del benemerito Municipio d'Arqua, e di que' cortesi e patriottici terrazzani.

La Giunta colla banda cittadina si fa incontro ai visitatori, che assisterono dapprima

unito al già stanziato stipendio comunale, darebbe il miglior de' profitti; cioè l'ignorante artigiano convertito in abile operaio.

Perché le nostre signore, che all'affetto operoso congiungono il sentimento del bello gentile, non si farebbero promotrici della santa elemosina, sol che ne potessimo ad esse preghiera? Se hanno saputo colla amabile parola avvivata da pietà generosa, raccogliere egregie somme per attuare l'egregia idea degli Ospizi marini, intesi a togliere dal povero il flagello della scrofola, perchè non promuoverebbero una sottoscrizione cittadina onde impedire che all'artigiano intelligente s'appicchi quell'altra scrofola, non meno della fisica dannosa, la scrofola dell'ignoranza nel suo mestiere, causa immedicabile di miseria e di abrutimento? — Avrebbero un'altra volta diritto alla riconoscenza dei cittadini, e questa anzi si farebbe maggiore, quando, portata a largo svolgimento, per opera di valide aiutatrici, la nostra scuola diventasse modello imitato da altre città della penisola, sicchè in breve avvenisse, che nessuna, almeno delle principali, mancasse di istituzioni congeneri,

a una solenne sacra officatura celebrata da mons. cav. Fabris presidente della Commissione accademica; piacque il vedere nella chiesa al posto d'onore la bandiera nazionale portante nel campo bianco lo stemma d'Arqua, circondata da soldati sotto le armi, che e n bel pensiero furono chiamati tra i permessanti del Comune a rappresentare l'esercito, orgoglio e speranza d'Italia.

Poi nell'adiacente piazzetta riparata da apposita tenda, il prof. Massimiliano Callegari, segretario della Commissione, lesse sulla tomba del cigno di Valehina un erudito e toccante discorso acclamato e plaudito dal commosso uditorio. Il Sindaco quindi, tra le armonie degli stromenti musicali, si recò a incoronare d'una ghirlanda d'alloro il busto del Petrarca. Così chiusa la semplice solennità, tutti ascensero alla casa del Poeta, ove nel libro dei visitatori segnarono il loro nome.

Riuniti, infine, nella canonica arcipretale a geniale banchetto, qui tra la vivace e cordiale allegria da molti si lessero e improvvisarono eleganti e calde parole, che nei voti, negli auguri, negli evviva, nel concerto della musica, nel l'eto tintinnio de' bicchieri (colui d'un vino petrarchesco, in cui sono tutte le muse), e soprattutto in una schietta e generale reciprocanza d'affetti, trovarono la via del cuore, ed ivi scolpirono una indelebile impronta di quella bellissima giornata, e della cara accoglienza e squisita cortesia del Sindaco, degli assessori e segretario, dell'esimio arciprete, e di tutti gli Arqanesi.

Questa festa rinfocò certo in quel paese i sensi patriottici e generosi che l'animaio, e servirà a rendere più vivo il gentile culto del Cantore di Laura e di Cola.

Le lavandate. — Riceviamo la seguente:

Preg. Sig. Direttore

« Con scendo lo zelo col quale la S. V. si distingue nel propugnare a mezzo del Lei accreditato Giornale, tutto ciò che torna a vantaggio della nostra città; colla massima sollecitudine le notifico una osservazione fatta da una donna del popolo, e qualora credesse inserirla gliene sarei gratissimo, tanto più che a me produsse l'effetto d'una cosa molto seria.

Passeggiando ieri per la riviera che dal Ponte San Leonardo conduce a quello di Ferro, vidi una donna salire la sponda del fiume carica d'un cesto di biancheria lavata dicendo (nel suo gergo) press' a poco queste parole: « Santo Dio! il nostro Municipio pensa di continuo a fare nuove spese per l'abbellimento della città e non pensa mai a farci « una strada, un sentiero praticabile per scendere e salire queste rive! Ad ogni momento si arrischia di rompersi una gamba! »

Che ne pare a Lei? Aveva ragione quella povera donna? »

E noi giriamo la cambiale ed i quesiti a chi spetta pagar quella e scioglier questi.

Concerto Bazzini. — Pubblichiamo il programma della *Matinata musicale* offerta dal cav. A. Bazzini, col gentile concorso delle signore Teresina Stolz, Maria Destin, e del signor Giacomo Rota e che avrà luogo martedì 27 corr. alle ore 1 1/2 p. nella sala del palazzo Strauhn, via S. Francesco.

## PROGRAMMA

1. Meyerbeer. — Ouverture dell'opera *La stelia del Nord*, trascritta per piano-forte,

E Dio lo volesse! perchè non è sicuramente cogli odierni ordinamenti della pubblica educazione, tutti camuffati o di superbe teoriche, o di classiche pomposità, che potremo guidar la Nazione ai tre grandi fattori delle sue ora si male aiutate forze economiche, il campo, l'officina ed il traffico.

Vogliamo davvero avviarla a ricchezza durevole? Diamole buone scuole in cui s'insegna da senno al ricco ed al povero, il lavoro che, soddisfacendo ai bisogni sociali, rinvenga nell'appagamento di questi, giusta remunerazione e di onore e di lucro. Diamole scuole in cui, il capitale denaro e il capitale intelligenza, trovino obbedito il programma della *Art training School* di Londra, cioè, vi si apprendano le cognizioni opportune a sviluppare le applicazioni dell'arte agli usi comuni della vita, e ai bisogni del commercio e delle manifatture.

Alle corte; meno Istituti tecnici rimpinzati di ciarle teoretiche, e più tecniche addomstrate praticamente; meno Accademie artistiche, e più insegnamenti di arti chieste da tutti, perchè a tutti indispensabili; meno gin-

due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso.

2. Bazzini. — Ballata per violino con accompagnamento di piano. — Bazzini.

3. Bazzini. — Romanza. — Signora Destin.

4. Tartini. — Adagio della 9<sup>a</sup> sonata, ridotto con accompagnamento d'un 2.<sup>o</sup> violino, viola e violoncello. — Bazzini.

5. Bazzini. — *A Mar a Va ner*, Romanza, poesia di Aleardi. — Signora Stolz.

6. Mariani. — *L'Addio*. — Signora Stolz.

7. Bazzini. — Fantasia sulla *Sonnambula* con accompagnamento di quintetto Bazzini.

8. Donizzetti. — *Daetto nella Favorita*. — Signora Destin e signor Rota.

9. Bazzini. — *La Separation e La Ridda dei folletti*, Pezzi caratteristici. — Bazzini.

Per l'accompagnamento al piano gentilmente si presta il maestro Riccardo Drigo, e nel quartetto e sinfonia prendono parte alcuni distinti artisti e dilettanti della città.

Biglietto d'ingresso L. 3.

I Biglietti si vendono al Caffè Petrocchi, Vittoria in Piazza dei Signori e Gaggiani in Prato della Valle e nel giorno del concerto, alla porta d'ingresso della sala.

La sala sarà aperta alle ore 12 1/2.

Teatro Nuovo. La rappresentazione del *Don Carlo* fa ieri sera come il solito coronata di meraviglioso successo. Gli applausi scoppiano frequenti ed unanimi dalla sala e dai pochi grumiti di spettatori.

Le signore Stolz e Destin farono presentate di bellissimi mazzi di fiori.

Di passaggio per Padova il prof. BASTRERI fisico prestidigitatore, darà una o due serate di *Nuovi giuochi*. Il giorno ed il luogo della rappresentazione verranno indicate con apposito avviso. — L'accoglienza che il sig. BASTRERI ebbe nelle altre città d'Italia, e in varie capitali d'Europa, ci è pegno che anche fra noi saranno bene accetti i suoi giuochi di prestigio, nei quali mostrò valente maestro.

Le Guardie di Pubblica Sicurezza. Arrestarono C. A. di Vicenza, girovago, per imputazione di furto.

D. B. di Verona, ozioso.

C. A. di qui per truffa in danno G. L. S. F. e Z. A. per furto in danno di I. P. D. O. per questua, e vagabondaggio.

Furono dichiarati in contravvenzione due affittai di qui, perchè sprovvisi di licenza.

Una lettera di A. Manzoni. La Lombardia del 22 scrive che il maestro cav. Petrella dirigeva or fanno poche settimane una lettera ad Alessandro Manzoni, chiedendogli il permesso di trattare in forma d'opera il soggetto del romanzo *I Promessi Sposi*. Il celebre scrittore inviava tosto al maestro la risposta seguente:

Illustre maestro, Non si tratta di adesione, ma bensì ringraziamenti che le devo per l'onore che Ella si propone di fare alla canta-favola dei *Promessi Sposi*.

Possano le due arti che concorreranno alla trasformazione del soggetto, dargli del loro quell'effetto drammatico, del quale non ho mai creduto che potesse avere il germe in sel Gradisca, insieme coll'espressione della mia riconoscenza, l'attestato dell'alta stima, con cui ho l'onore di rassegnarle

Devotissimo ed obb. servitore  
ALESSANDRO MANZONI.

nastica di ciancie alto-sonanti, e più suono di martelli, di lime, di soghe; e potremo veder da senno, fra non molto, l'Italia seduta al banchetto delle nazioni più civili, senza l'umiliante necessità di dover, come adesso, pagar una parte del pranzo a ciascuno.

Vogliamo noi che cessi di essere l'unico nostro lavoro indusriale, il mestiere di rivenduglioli? Educiamoci a produrre da noi opere apprezzabili per comodità, per bellezza per mite prezzo; e venderemo agli altri ciò che oggi dagli altri comperiamo. Ricordiamoci sopra tutto, che se bramiamo anche noi edificare, se non una reggia, una casa almeno all'industria, di questa casa bisogna sia fondamento il buon disegno; quel buon disegno per cui abbiamo da natura, meravigliosa attitudine, che, miseri soffochiamo coll'arte più deleteria del mondo, l'arte di cianciar molto su molte cose, e di farne pochissime.

P. SELVATICO



711  
N. 1309 D. V.

R. Prefettura di Padova

AVVISO

III esperimento d'asta.

Nel giorno di giove 15 p. v. agosto alle ore 12 merid. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione V sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla contabilità dello Stato si procederà ad un terzo incanto, a mezzo di estinzione di candela; per l'appalto dei lavori di normale manutenzione su quando riflette lo sgarbo delle erbe palustri del canale di Mirano-Naviglio Brenta da Dolo a Mira, Brenta Morta, Brenta Magra, Fiumicello Serraglio ed una tratta del fiume Novissimo.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 1091.99 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato d'idoneità e cautare la propria offerta con un deposito di L. 7.00 in cartello del Debito Pubblico al valore nominale oltre L. 300 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fata) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 del giorno 20 detto Agosto.

L'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di lire 2000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 0 p. 0/10 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Padova li 20 luglio 1869

IL SEGRETARIO-CAPO  
P. ROCCHI

1. pub. n. 286

AVVISO ALLE SIGNORE

CATTERINA GHERO si offre, coi patti da convenirsi, per qualunque genere di acciaciatura di capelli.

Recapito presso il parrucchiere BOLOGNIN, Via Pozzo Dipinto. (2 pub., n. 304)

AVVISO

LA PRONTA DISTRUZIONE DELLE ZANZARE si ottiene infallibilmente dai Conopiofori o Chiodi fumanti

che si preparano e si vendono nella farmacia di

EUGENIO FRANCESCONI

alla Sirena in Padova.

L'efficacia mirabile ormai nota di tali Coni, il grato odore che sviluppano bruciando, e la modicità nel prezzo ne stabiliscono tanta rinomanza da farne qui, ed altrove, uno smercio considerevole.

Si vendono a centesimi cinque l'uno accompagnati da analoga istruzione, e si spediscono ovunque in seguito a regolare commissione. (7 pub. n. 293)

In vendita alla Libreria Sacchetto

L'INSEGNAMENTO ARTISTICO

NELLE

ACCADEMIE DI BELLE ARTI

E NELLE

SCUOLE ED ISTITUTI TECNICI DEL REGNO D'ITALIA

Osservazioni

DI

PIETRO SELVATICO

Prezzo L. 1.

SALUTE ED ENERGIA

restituita senza purghe, né spese, dalla deliziosa farina salutare la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (diarrea, gastriti) acide, le stitichezze ab-  
solute, emorroidi, piaghe, vertigini, palpitazioni, diarrea, gonfiore, esopiro, anelamento,  
dolori, erudesse, bruciori, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine  
del fegato, nervi, membrane mucose e bile, inacidita, tosse, oppressione, asma, catarro bron-  
chiale, tisi, (consumazione) eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gnot a  
febbre, isteria, visio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi col-  
mazione di irrequietezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le  
donne di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo  
su altri rimedi e costa meno di un altro ordinario.

Esporta di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184

Frunetto (circondario di Mondovì) il 24 ottobre 1866.

La posse assicurava che da due anni usando questa meravigliosa REVALENTA, non  
sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso del miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è  
robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito am-  
malati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresco la memoria.

D. Pietro Castelli, laureato in teologia ed arciprete di Pr. netto.

La sig. marchesa di Erhan, di 87 anni di battiti nervosi per tutto il corpo, indi  
resistente, lesionale ed agitazioni nervose.

Cura N. 48,314.

Sara di dieci anni di diartrosi e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Gateatore presso Liverpool

Mrs Elisabeth Yeoman

Cura N. 69,431 Firenze, li 28 maggio 1867.

Mrs sig. Barry du Barry G. Era più di due anni, che lo soffriva di una irritazione nervosa e dispesia, unita alla  
grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dot-  
tori che prescrivevano alla mia età, or sono quasi 4 settimane che io mi credevo agli  
estremi, una dispettanza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di-  
lei gustosissimo Revalenta, della quale non cessò mai di apprezzare i miracolosi effetti  
mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più  
sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se verranno le mie forze, io non  
starò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è  
il migliore rimedio per espellere di noi subito tal genere di malattia, frattanto mi ereda  
Sua riconoscenza serva

Gialia Levi

M. 87,081, il sig. Duen di Plaskow, narsicello di corte, da una gastrite. — N. 62, 47  
sente Revalenta des lues (sacca e Loira). Mio più benedetto! — N. 68,428: la bambina de  
s'g. Revalenta, sign. strasale di La Foppa (Torino) da una orribile malattia di consu-  
mazione — N. 48,310: il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione della  
membrana che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni — N. 49,423  
il sig. Ba. Gwin, dal più logoro stato di salute, paralisi delle membra cagionata da eccessi  
di gioventù.

Esca BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1/4 di chi-  
lo. 2.00, 1/2 chil. fr. 4.50, 1 chil. fr. 8, 2 chil. e 1/2 fr. 17.40, 3 chil. fr. 30, 12 chil. fr. 65 —  
oltre vaglia postale —

La REVALENTA AL CIOCCOLATTE

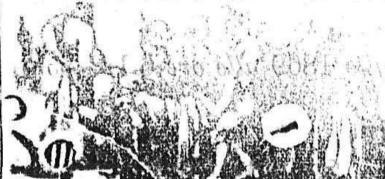
Alti stessi prezzi. Padova: presso Pianeri e Mauro farmacia reale — Roberti Za-

Pianta della Città di Padova

a Italiana Lire UNA  
ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY

Le Pillole di Holloway



Sono il più nobile rimedio conosciuto nel mondo intero. Tutti i disordini del fegato e dello stomaco cedono prontamente alla benefica loro influenza. Esse Pillole invigoriscono e ristorano alla salute le più debilitate costituzioni, correggono tutte le impurità del sangue, provengono esse dalla vecchiaia, imprudenza del a gioventù intemperanza o altre cause e sono di fatti un'ottima medicina generale, per quasi tutti i malori a' quali è soggetto il genere umano. Contra le malattie de' fanciulli e delle femmine, dette Pillole sono veri specifici.

Unguento di Holloway

Questo impareggiabile curativo, fregandolo il corpo, penetra in tutto il sistema (anche nelle ossa) al modo che il sale s'introduce nella carne e mediante le balsamiche sue proprietà raggiunge la sede dei nascosti malori, curando i disordini degli artoni, stomaco, fegato addomine, spina, gola ed altri. Detto Unguento è egualmente infallibile per la cura di male di gambe e di seno, giunture contratte e raggrinzate, gotta, reumatismo e tutte le malattie della pelle.

Chiare istruzioni in tutti gli idiomi accompagnano i menzionati rimedii.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo autore il professore HOLLOWAY, Londra, Strand, n. 244 — Firenze, F. Pieri — Napoli, Pivetta e comp. — Milano, Bertaroli G. di Tommaso — Torino, L. F. Ronsani — Genova, G. Buzza — Alessandria, Tommaso Basilio — Bologna, C. Bonaria — Savona, L. Albegan — Trieste, J. Serravallo. 68 pub. n. 39

Dicettesimo Anno d'esercizio

Importazione

Stabilimento proprio di prove precoci

CARTONI

ORIGINARI GIAPPONESI

Anno Quarto — Coltivazione 1870

La Ditta Davide Viganò di Besenau in Milano, via Brera, N. 12, previene di avere alle condizioni fissate nella sua Circolare 20 febbraio 1869 aperto una nuova sottoscrizione per l'acquisto Cartoni Giapponesi col pagamento per ogni Cartone di L. 3 all'atto della sottoscrizione

> 4 nel mese di Giugno p. v. ed il saldo alla consegna.

Per le Sottoscrizioni dirigersi presso i sigg. EREDI DI Abramo Cases in Padova. 14 p. n. 159

SCUOLA TECNICA PRIVATA

e corso preparatorio agli Istituti tecnici e industriali professionali con esercizi militari e lezioni libere di lingue straniere, di scherma, ginnastica e musica.

PADOVA, VIA S. LUCA, N. 3 rosso.

Limitata al solo tecnico insegnamento, questa scuola, è ora tenuta in locale adatto; ma non tanto che servir possa all'uso nel venturo anno.

Parecchie famiglie spiegarono il divisamento di affidarvi i propri figli, e perciò il sottoscritto avverte che, per quanto occorra, vi sarà provveduto con locale più ampio. Avvisa parimenti, che sarà continuata l'istruzione ancora durante le vacanze autunnali. L'istruzione separata di computisteria e di aritmetica commerciale, con sistema metrico per quei giovani applicati ad agenzie o negozi, avrà pur luogo durante le vacanze, nelle ore convenienti colle occupazioni di quei medesimi giovani, i quali, persuasi della utilità di cosiffatta istituzione, volessero parteciparvi.

Padova, li 18 Luglio 1869

Il Dipartore

GIOVANNI S. EBADINI

docente abituato per le scuole tecniche

(2 p. n. 306)

CARIE

ACQUA DENTIFRICA ANATERINA

del dott. I. G. POPPI

Medico dentista a Vienna (Austria)

patentata e brevettata in Inghilterra, in America ed in Austria

MALE

AI

DENTI

Nevralgie

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorchando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettare i denti artificiali. Quest'Acqua risana la parul nza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così pure dai dolori reumatici ai denti; utilissima per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel rafforzare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 2,50 la boccetta

DEPOSITI — Padova: F. Dalle Nogare farm. ai Paolotti, e Roberti farm. al Carmine — Verona A. FRINZ farmicista, GIULIANA farmicista, F. PASOLI farmicista, FLISER-KRAUSS, fratelli MÜNSTER negozianti in chincaglie — Venezia: Deposito principale San Moisé farmacia ZAMPIONI, C. BÖTNER farmicista — Pordenone: A. Roviglio — Roigno: ANGELO PAVAN — Udine: ANGELO FABRIS e FILIPPETTI farmacisti — Brescia: A. GIRARDI farmicista — Milano: farmacia G. MOJA — Firenze: L. F. PIERI — Venezia farmacie Pauci, Gaviola — Torino, Agenzia D. Mondo — Mira: farmacia Roberti — Treviso: farmacia al Leon d'oro. 13 p. n. 35

VENDIBILE ALLA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO L'OPERA del prof. D. TURAZZA

TRATTATO DI IDROMETRIA

O D'IDRAULICA PRATICA

Prezzo Lire 10

Tip. Sacchetto